

COMUNE DI CARIATI
PROVINCIA DI COSENZA

NR. **053** DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE: ORDINARIA

-SEDUTA PUBBLICA DI
PRIMA CONVOCAZIONE

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER
L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE
PROPRIA "IMU" ANNO 2012

L'anno DUEMILADODICI addì VENTINOVE del mese di OTTOBRE alle ore
15,59 nella sede MUNICIPALE .
Prevvia notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge si e'
riunito il Consiglio Comunale.
RISULTANO:

N.ORD.	COGNOME E NOME	P	A
01	SERO Filippo Giovanni	P	
02	TRENTO Leonardo	P	
03	SALVATI Sergio		A
04	MONTESANTO Leonardo	P	
05	DONNICI Giuseppe	P	
06	RIZZO Cataldo	P	
07	CELESTE Leonardo	P	
08	MINO' Cataldo	P	
09	STRAFACI Domenico		A
10	GRECO Filomena		A
11	CRITELLI Tommaso	P	
12	SERO Mario		A
13	COSENTINO Francesco	P	

TOTALE PRESENTI : 09

TOTALE ASSENTI : 04

ASSISTE il Segretario Comunale : DOTT.SSA LUIGINA CICALA ;
Il Sig. CATALDO RIZZO nella qualità di PRESIDENTE , constatata la legalità
dell' adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente
pratica segnata all' ordine del giorno.

**DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE
DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" - ANNO 2012.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata tutta la discussione tenuta al precedente punto n° 7 del presente ordine del giorno che si riporta integralmente :

“ L' Assessore L. Celeste, provvede a dare lettura della propria relazione che chiede di allegare , viene assunta sotto la lettera “A”, relativa al bilancio previsionale esercizio 2012, dalla quale il consigliere fa evincere:”.. “ in conclusione, le difficoltà incontrate dall'Amministrazione a predisporre il bilancio corrente stante le difficoltà derivanti dal particolare momento di crisi economica che sta mettendo in ginocchio l'intero sistema italiano, i forti vincoli e le rilevanti limitazioni già illustrate nonostante la riduzione della spesa corrente, anche in considerazione della politica tariffaria adottata dall'Ente , con il mantenimento pressochè completo delle tariffe .Sperando ed augurandosi che per i prossimi anni vi sia la possibilità di un maggiore margine di manovra e di condizioni economiche migliori di quelle che si stanno vivendo “ .

Aperto il dibattito nello stesso intervengono i seguenti consiglieri :

F. Cosentino – minoranza - Preliminarmente rileva che il bilancio così come predisposto è sottostimato;e, contrariamente a quanto affermato dall'assessore Celeste , le tariffe sono state aumentate: la tarsu è stata aumentata del 22%, l'IMU di 2 punti percentuali, per l'acqua è stato cambiato il sistema di calcolo ed è stato abbattuto il minimo garantito e tra l'altro evidenzia che viene erogata a singhiozzo, ; sono stati istituiti i passi carrabili d'ufficio per cui quasi tutte le famiglie devono pagare; pertanto, invita l'amministrazione a dichiarare il dissesto atteso che ha ormai aumentato tutte le tariffe dei tributi così almeno permetterebbe all'Ente di bloccare gli interessi dei tanti creditori e dei tanti atti di pignoramento e quant'altro; aumentare i tributi e non dichiarare il dissesto , prosegue il consigliere, non ha senso . Ribadisce, quindi, che gli aumenti tariffari se servono ad affrontare la crisi economica locale, regionale, nazionale, europea, possono essere giustificati , ma se vengono fatti senza raggiungere il risultato finanziario sperato non ha senso , serve solo per dissanguare i cittadini.Cosentino rileva che questa amministrazione non ha avuto il coraggio di portare in consiglio tutti i debiti fuori bilancio per approvarli ad uno ad uno , cosa che potrebbe determinare danno oltre che risvolti penali, per cui non riesce a capire il perché .Ritiene che se il bilancio di Cariati è in queste condizioni con un buco di circa 8.500.000,00 , tale situazione non è neanche dovuta al taglio dei trasferimenti statali , perché sarebbe bastato intraprendere delle azioni tese a pulire il bilancio , mentre si sono aggiunti debiti a debiti, nonché disavanzi di amministrazione come quello relativo al conto 2010 . Circa l'irrigidimento della spesa corrente osserva il consigliere, che le spese non sono state assicurate neanche nel minimo tanto da non garantire i servizi; così come il patto di stabilità nonostante il rispetto; così come i parametri di deficitarietà; la perenne anticipazione di cassa ; così come il piano di alienazione che non porterà da nessuna parte, e sarà la morte del bilancio.

T. Critelli – minoranza - è dello stesso avviso del consigliere F. Cosentino il quale oltre ad evidenziare che il bilancio portato per l'approvazione in consiglio è falso e non attendibile , ribadisce gli stessi rilievi invitando l'amministrazione a dichiarare il dissesto, ritenendo di non riuscire a spiegarsi che cosa deve attendere ancora, atteso che è necessario uscire allo scoperto in quanto gli stessi funzionari dell'Ente non sanno che pesci prendere; ormai, prosegue Critelli, la disastrosa situazione economica dell'Ente è sotto gli occhi di tutti e la

responsabilità non può essere addebitata alle consiliature precedenti o a quella di Arcuri , è inutile giocare a scarica barile. Si meraviglia come sia possibile che la giunta non si renda conto che l'Ente da più tempo non onora i propri debiti nei confronti di nessuno : imprese, dipendenti comunali, servizi, pignoramenti e quant'altro; Ribadisce, quindi, ancora una volta che ormai l'amministrazione è arrivata al disastroso traguardo di dichiarare il dissesto che ora è anche tardi, ora svende anche il patrimonio comunale " .

L. Montesanto – maggioranza - Ritieni che dagli interventi che sono stati fatti dai consiglieri di minoranza dalle loro argomentazioni non si capisce niente perché nel mentre sostengono che le tariffe dei tributi devono essere aumentate poi si sostiene che non era il caso aumentarle, perché non portano a niente; si parla di svendere il patrimonio, ma osserva che da loro non è mai pervenuta all'amministrazione un suggerimento di un' azione positiva ; l'unica proposta è quella della dichiarazione del dissesto dell'Ente ; l'amministrazione, invece ritiene che ha intrapreso una serie di azioni necessarie per il risanamento e la razionalizzazione della spesa, di fitti a quant'altro, compresa l'alienazione del patrimonio disponibile non necessario ai fini istituzionali dell'Ente . Tra l'altro, evidenzia il consigliere, questa amministrazione non ha mai chiuso le porte a nessuno, per cui è sempre disponibile al confronto come si può anche vedere dal punto sulle commissioni inserito nel presente ordine del giorno.

L. Trento – maggioranza – Esordisce evidenziando che" i tempi attuali sono difficili da gestire "Il comune di Cariatì ha bisogno di una ristrutturazione sostanziale, ci sono delle spese che vanno verificate, ma ciò non è semplice, in quanto i tempi richiesti sono biblici, ma ritiene che un'azione incisiva sia improcastinabile ed inevitabile su tutti i fronti . Quest'anno, prosegue, la situazione è veramente unica, si approva quasi a consuntivo un bilancio preventivo , per cui è sicuro che qualcosa nel sistema paese non funziona e soprattutto a Cariatì. La politica, quindi, sostiene il consigliere è necessario che deve fare qualcosa ; a Cariatì, non si deve dimenticare che c'è stato il problema SOGEFIL, il problema dei debiti fuori bilancio e tante altre cose, per cui gli amministratori si sono dati da fare a trovare soluzioni, anche se non è vero che hanno provveduto ad aumentare i tributi nel massimo, atteso che per l'IMU l'aumento è stato solo di due punti percentuali sulla tariffa ordinaria, atteso che gli uffici non hanno provveduto a fornire la banca data del patrimonio immobiliare di Cariatì perché in quel caso si sarebbero potute fare delle proiezioni di stima e quindi l'amministrazione si sarebbe potuta regolare di conseguenza , comunque si spera che nel 2013 su questo fronte, si possa fare qualcosa; quest'anno è stato necessario effettuare un aumento seppur nel minimo. Quindi, Trento provvede ad evidenziare che tutto sommato le tariffe dei tributi sono state ritoccate nel minimo, addirittura per alcuni tributi come per l'acqua fa presente che cambiando il sistema della struttura del calcolo, dovuta per legge, la tassa diminuisce, a parte ovviamente l'adeguamento istat imposto dalla legge, che non veniva aggiornato forse da un decennio ; Per i passi carrabili, per quanto il consigliere si dichiara contrario, perché di difficile comprensione per i cittadini, rileva che è stato il dirigente dell'area di competenza della P.M. che ne ha rilevato la necessità per rendere più sicura la circolazione; per l'aumento del pasto della mensa lo stesso è stato minimo e cioè dell'appena 0,80% a pasto; Evidenzia, che la politica purtroppo non si fa al protocollo dell'Ente , ma si fa operando come per esempio l'ottenimento dei finanziamenti del PIT, regolarmente autorizzati. Riconosce, purtroppo, che la situazione è difficile soprattutto in questo momento in cui la crisi attanaglia tutti i cittadini per cui non bisogna allarmarsi. Si augura, comunque , che il piano di vendita possa andare avanti, così come il riconoscimento dei d.f.b. che se non sono stati portati in consiglio in questa seduta, sarà stato sicuramente per un serio motivo come può essere una migliore istruttoria delle pratiche , una maggiore verifica, sicuramente però saranno portati ad un prossimo consiglio perché sussistendone i presupposti dell'arricchimento per l'ente e gli altri requisiti saranno, riconosciuti. Evidenzia, che l'amministrazione c'è la sta mettendo tutta con onestà e con molto senso di

responsabilità, rileva che si può anche sbagliare, però non si potrà dire che non ce l'abbia messa tutta; per cui ritiene che tutti debbano concorrere in questo sforzo per il bene del paese, perché oggi, obiettivamente, Cariatì è in seria difficoltà come tutti i comuni della stessa dimensione .

L. Celeste - maggioranza - Concorda con quanto detto dal consigliere Trento ; osserva, inoltre, che la situazione economica del comune di Cariatì non deve essere vista in maniera populista e partigiana, perché è un dato oggettivo che i comuni si trovano quasi tutti nelle stesse condizioni di gravissima difficoltà economica, per cui Cariatì non fa eccezioni ; I d.f.b., prosegue, sono fisiologici per cui il consigliere Critelli non può affermare che nella consiliatura in cui operava non ha lasciato d.f.b., c'erano e sono stati riconosciuti da questa amministrazione ; fa presente che in solo tre anni sono stati diminuiti i trasferimenti erariale per circa un milione di euro, prova ne è il D.L. 174/2012 che ha previsto la possibilità per i comuni di poter accedere ricorrendone le condizioni al fondo di rotazione ; fa presente alla minoranza che contrariamente a quanto afferma e cioè di aver avuto atteggiamenti collaborativi, nei fatti non lo ha mai dimostrato anzi gli risultano denunce, richieste di documenti a iosa ed altro , per cui non rileva atteggiamenti positivi, se non nei comizi, nei quali non ha mai sentito parlare di dissesto. Il consigliere evidenzia che spesso sente parlare di bisogno della gente , precisa che su questo non bisogna scherzare, non tutto ciò che succede in un paese è colpa del Sindaco, dell'amministrazione, per cui non bisogna strumentalizzare tutto per gli obiettivi che si è prefissata la minoranza . In conclusione Celeste ritiene che molti sono stati gli sforzi per la predisposizione di questo bilancio, per cui annuncia voto favorevole.

F. Sero - Sindaco -Nel concordare con tutto quanto detto dai consiglieri di maggioranza, rileva che in un momento di contingenza come questo, la minoranza , invece di partecipare ad un percorso di un possibile contenimento della crisi finanziaria del comune lo strumentalizza. La crisi finanziaria nazionale ed europea , continua, fatalmente si riflette sulla situazione economica dei cittadini, delle famiglie e soprattutto di quelle meno abbienti , come per esempio il servizio mensa, che dall'anno scorso il buono mensa è regolamentato in maniera asettica. Sero, rappresenta che gli sforzi fatti dall'amministrazione sono stati enormi sotto ogni profilo : contenimento della spesa , vedi razionalizzazione dei fitti ; servizio scuolabus, è stato ridotto il numero degli scuolabus e conseguentemente le spese relative ; la programmazione culturale estiva che per un paese a forte vocazione turistica è assolutamente necessaria tant'è che dal 2008 le presenze turistiche sono notevolmente aumentate la spesa purtroppo è stata ridotta e comunque per tutte le attività culturali della scorsa estate è necessario ringraziare l'avv. Assunta Trento ed il dr Filareti; E' stata ridimensionata la spesa per l'assunzione dei vigili estivi, del servizio della N.U., dell'estate ragazzi e tante altre.

Fa osservare, ancora, che quasi al 31/12/2012 non si può predisporre un bilancio falso, sicuramente un bilancio ingessato, necessitato e per cercare di trovare una soluzione a questa crisi, l'approdo potrebbe essere quello dell'accesso al fondo di rotazione di cui al D.L.174/2012 ed in via subordinata al dissesto ; per ora, comunque rileva che c'è la necessità di tentare la possibilità offerta dal legislatore con il fondo di rotazione; affermare poi come ha fatto qualcuno che le tariffe sono state aumentate nel massimo come se ci fosse il dissesto senza averne i benefici non è vero . Proseguendo, ritiene che per poter accedere al fondo di rotazione è necessario intervenire sulla spesa diversamente non si può risanare il bilancio, per cui nel 2013 è necessario istituire anche la tassa di soggiorno; fa presente che per l'IMU l'aumento è stato minimo; per i passi carrai , rileva di assumersi tutta la responsabilità politica perché la cittadinanza deve accettare quello che è il contesto nazionale per la sicurezza della circolazione, infatti in tutti i comuni questa materia è stata regolamentata ed è necessario che vengano censiti i passi carrai e pagati perché hanno un costo per la P.A. in termini di manutenzione,oltre ,si ripete, che di garanzia per il traffico

fl

urbano. Invita, pertanto il consiglio comunale a votare a favore del bilancio che seppur non un buon bilancio è stato l'unico possibile .

T. Critelli – minoranza - Evidenzia che il termine del bilancio per quanto prorogato al 31.10.2012 non è detto che la maggioranza non lo avrebbe potuto predisporre per tempo anche a gennaio, non è colpa della minoranza ; si chiede semmai “ dove sono gli equilibri , e pur comprendendo lo sforzo della maggioranza nella predisposizione del bilancio la verità non si può nascondere ai cittadini. Precisa che la minoranza ha da sempre offerto la propria disponibilità ; la maggioranza in campagna elettorale ha dissipato quel poco che aveva il comune per cui annuncia voto sfavorevole .

F. Cosentino – minoranza – nell'annunciare voto contrario evidenza che politicamente in seno alla maggioranza gli è sembrato di capire che esistono due anime una quella del sindaco che ritiene di intraprendere l'azione del piano antidissesto che non esclude però il dissesto , rispetto a quella che non vuole il dissesto; Anche sul piano dei tributi alcuni non concordano con i passi carrai. Precisa che la richiesta del dissesto non è partita dalla minoranza ma dalla Corte dei Conti a partire dal rendiconto 2010 ; ribadisce ancora una volta, che la linea del dissesto è partita dalla parte più brutta e cioè quella dell'aumento delle tariffe; infine, fa presente alla maggioranza che è necessario che si ponga il problema del perché ogni anno crescono i debiti fuori bilancio.

F. Sero – Sindaco – Esprime la dichiarazione di voto della maggioranza : favorevole ;

Fa presente e precisa ,comunque, che per quanto riguarda il rimborso richiesto dal ministero dell'Interno circa il personale Ata l'importo inserito in bilancio dal dirigente, di circa 93.000,00 anche se rateizzato in tre annualità , non è esatto perchè la nota di richiesta non è stata interpretata correttamente. L'importo da rimborsare ammonta a molto meno , € 12.204,09, per cui la somma dovrà essere rettificata; per quanto riguarda, invece, la richiesta di rimborso di € 102.541,80 per il cinema teatro il finanziamento è stato regolarmente autorizzato dalla regione, per cui è solo necessario che il responsabile dell'UTC. verifichi la rendicontazione; Conclude facendo presente che : “ Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio , così come i residui attivi stralciati sono frutto di date e circostanze di insorgenza come fatto fisiologico per cui come sono stati riconosciuti i d.f.b. anche pervenuti da altre amministrazioni sarà fatto per quelli in corso ricorrendone ovviamente le condizioni “.

VISTA la proposta di deliberazione della G.M. n. 102/2012 con la quale propone di approvare le aliquote e detrazioni IMU;

VISTI agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita **l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014**, in tutti i comuni del territorio nazionale ;

TENUTO CONTO che l'applicazione **a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015 ;**

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce *“E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento”;*

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

ATTESO che i regolamenti sono approvati con deliberazione del Comune non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione ;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, **l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, esclusivamente nei seguenti casi:**

- 1) **ALIQUOTA DI BASE 0,76 PER CENTO**
aumento o diminuzione **sino a 0,3 punti percentuali.**
- 2) **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 PER CENTO**
aumento o diminuzione **sino a 0,2 punti percentuali.**
- 3) **ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE 0,2 PER CENTO**
riduzione **fino allo 0,1 per cento.**
- 4) **I COMUNI POSSONO RIDURRE L'ALIQUOTA DI BASE FINO ALLO 0,4 PER CENTO**
nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 *"1. Non si considerano produttivi di reddito fondiario gli immobili relativi ad imprese commerciali e quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni. 2. Ai fini delle imposte sui redditi si considerano strumentali gli immobili utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'arte o professione o dell'impresa commerciale da parte del possessore. Gli immobili relativi ad imprese commerciali che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni si considerano strumentali anche se non utilizzati o anche se dati in locazione o comodato salvo quanto disposto nell'articolo 65, comma 1. Si considerano, altresì, strumentali gli immobili di cui all'ultimo periodo del comma 1-bis dell'articolo 60 e articolo 95 per il medesimo periodo temporale ivi indicato"*, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati.
- 5) **I COMUNI POSSONO RIDURRE L'ALIQUOTA DI BASE FINO ALLO 0,38 PER CENTO** per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori.

TENUTO CONTO che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad **abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono**, fino a concorrenza del suo ammontare, **euro 200** rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è **adibita ad abitazione principale** da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;

CONSIDERATO inoltre che per gli **anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ;**

EVIDENZIATO pertanto che l'importo complessivo **della maggiorazione**, al netto della detrazione di base, non può superare **l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200 ;**

TENUTO CONTO che i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione ;

ATTESO che la suddetta detrazione si applica alle unità immobiliari di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 *"4. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche alle unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari."*

TENUTO CONTO che l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche alle fattispecie di cui all'articolo 6, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 *"3-bis. Il soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non risulta assegnatario della casa coniugale, determina l'imposta dovuta applicando l'aliquota deliberata dal comune per l'abitazione principale e le detrazioni di cui all'articolo 8, commi 2 e 2-bis, calcolate in proporzione alla quota posseduta. Le disposizioni del presente comma si applicano a condizione che il soggetto passivo non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione situato nello stesso comune ove è ubicata la casa coniugale."*

DATO ATTO che i comuni possono prevedere che l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione, si applichino anche ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 *"56. I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata"*

EVIDENZIATO che è **riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo** calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria. Le detrazioni previste, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato

CONSIDERATO che per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal

comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

ATTESO che il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate ;

VISTI i pareri ex art. 49 del T.U. approvato con il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 che si allegano al presente deliberato per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il TUOEL n° 267/00 e succ. modif. ;

Con voti

Favorevoli n° 7 (maggioranza)

Contrari n° 2 (minoranza : T. Critelli e F. Cosentino)

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento ;

2) **di approvare**, per i motivi di cui in premessa, le aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria **anno 2012 così come proposte dalla Giunta municipale con deliberazione nr. 102/2012, e precisamente:**

- **ALIQUOTA DI BASE**
0,96 PER CENTO

- **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE**
0,40 PER CENTO

- **ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE**
0,20 PER CENTO

3) di proporre le seguenti detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria **anno 2012:**

a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;

b) **la detrazione prevista alla lettera a)** è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200 ;

4) di dare atto che **tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2012 ;**

5) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del

tributo si rimanda al Regolamento che sarà approvato nel prossimo Consiglio Comunale ;

- 6) di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;
- 7) Di dare atto che con delibera di G.C. n. 27 del 29.03.2012 è stato individuato quale responsabile dell'imposta IMU il dr. Bruno Morise Guarascio.
- 8) Su proposta del Presidente, il presente atto, con separata ed identica votazione, per come sopra riportata , dichiara di rendere, per l'urgenza, immediatamente eseguibile il presente atto ai sensi di legge .

13

COMUNE DI CARIATI
PROVINCIA DI COSENZA
AREA FINANZIARIA

PARERI TECNICO E CONTABILE EX ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON
DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.08.2000.

ALLEGATI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. _____ DEL _____

**OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE
DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" - ANNO 2012.**

PARERE TECNICO: FAVOREVOLE.

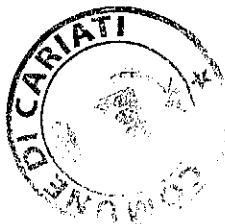
Cariati lì, 15.10.2012



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr. Morise Guarascio Bruno

PARERE CONTABILE: FAVOREVOLE

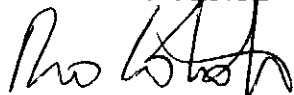
Cariati lì, 15.10.2012



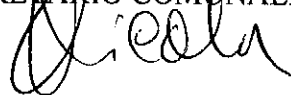
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr. Morise Guarascio Bruno

DEL CHE IL PRESENTE VERBALE CHE VIENE LETTO E SOTTOSCRITTO COME
SEGUE.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE



0000000000000000

Il sottoscritto Dirigente l'Area Segreteria , VISTI gli atti d' Ufficio,

A T T E S T A

CHE la presente deliberazione , a norma del Decreto Legislativo 18.08.2000,n.267,

E' STATA

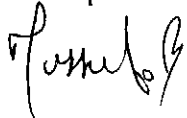
☒ Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134- 4^ comma- del D.Lgs.vo
citato;

☒ Pubblicata in data **08 NOV. 2012** , per i prescritti 15 giorni (art. 124 D.Lgs.vo n.
267/2000), nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32,
comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) ;



CARIATI, li **08 NOV. 2012**

Il Resp.Proc.to



IL DIRIGENTE

